

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

CSV TERRE ESTENSI ODV- SU00171

ENTE DI ACCOGLIENZA	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI
AUSL DI FERRARA	Dipartimento Salute Mentale – Servizio di neuropsichiatria infantile UONPIA sede di Cento	Via Cesare Cremonino, 10	Cento (Fe)	177548	2
	Casa della Salute di Codigoro	Via Riviera Cavallotti, 347	Codigoro (Fe)	177564	2
	Cittadella della salute di San Rocco di Ferrara	Corso della Giovecca, 203	Ferrara	177565	2
	Casa della salute di Portomaggiore/Ostellato	Via E. De Amicis, 22	Portomaggiore (Fe)	177566	2

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del programma (*)*

2022 INCLUSIONE PERSONE FRAGILI EMILIA ROMAGNA

3) *Titolo del progetto (*)*

Imparo a fare da solo

4) *Contesto specifico del progetto (*)*

4.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il contesto territoriale del progetto è la Provincia di Ferrara che, con i suoi 21 comuni, coincide con il territorio dell'Ausl di Ferrara.

Nello specifico il territorio dell'ente è suddiviso in 3 distretti:

-Distretto Ovest

Comuni di: Cento, Bondeno, Terre del Reno, Poggiorenatico, Vigarano Mainarda.

- Distretto Centro-Nord

Comuni di: Ferrara, Masi Torello, Voghiera, Copparo, Jolanda di Savoia, Tresignana, Riva del Po.

- Distretto Sud-Est

Comuni di: Portomaggiore, Argenta, Ostellato, Codigoro, Comacchio, Goro, Lagosanto, Mesola, Fiscaglia (ex comune di Migliarino, Migliaro, Massa Fiscaglia).



La provincia al 01/01/2021 ha una popolazione pari a 342,061 abitanti, si estende su un territorio di 2.627,38 km ed ha un densità abitativa pari a 131,2 abitanti per kmq distribuiti in maniera assai disomogenea sul territorio.

Analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.

<i>Anno</i>	<i>0-14 anni</i>	<i>%</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>%</i>	<i>65+ anni</i>	<i>%</i>	<i>Totale residenti</i>	<i>Età media</i>
1° gennaio 2021	36.545	10,7	208,553	61	96,963	28,4	342,061	49,4

La popolazione ferrarese rappresenta quindi una società “matura”, dove una forte presenza di anziani si accompagna a una limitata presenza di giovani, e le classi di età centrali - che riuniscono la popolazione economicamente attiva, oltre che quella tradizionalmente impegnata nelle attività di cura – sono proporzionalmente meno presenti.

A questo si associa il fenomeno di una genitorialità che negli anni si sposta sempre più avanti (età media della prima gravidanza delle donne ferraresi è di 32 anni, quella dei padri 35,7 anni e oltre il 38,7% delle partorienti ha più di 35 anni e il 7% più di 45 anni) e di

conseguenza un generale indebolimento dei soggetti che sono tradizionalmente impegnati nell'assistenza: le famiglie. Le famiglie ferraresi sono in media composte da di 2,15 componenti. In provincia di Ferrara nel 2017 sono censite 11.295 famiglie monogenitoriali, madri con figli, su un totale di 162.928 nuclei familiari.

Dati ISTAT 2021

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2021	265,3	64	191,7	176,9	16,5	5,2	15,3

Questo indebolimento fa sì, per esempio, che il 40% delle persone disabili attualmente in carico all'area disabilità dell'Ausl di Ferrara abbia una rete familiare fragile (composta solo dalla madre o solo dal padre o solo con fratelli/sorelle) e che il 64% dei familiari (padre e/o madre) degli ospiti dei centri della Provincia abbia più di 61 anni. Un disabile ogni quattro è inoltre senza fratelli/sorelle e vive con un solo genitore (dati piano per la salute e il benessere sociale 2018 | 2020).

Nella provincia il 4,8% della popolazione è a carico della popolazione attiva a causa di disagio psichico o malattia mentale.

Le persone con problematiche di salute mentale, in carico all'Ausl di Ferrara, nella fascia di età 0/64 anni, sono 11.510 delle quali 5.276 sono minorenni (dati ELEA 2019).

La disabilità e il disagio mentale sono uno dei principali fattori esclusione e di emarginazione sociale oltre che uno dei principali fattori di rischio di povertà grave delle persone.

Nuove sfide

Dall'analisi del contesto si evince che è aumentata l'anzianità dei famigliari e che diminuisce sempre più il numero dei componenti delle famiglie con persone disabili in carico, pertanto è pressante, per il prossimo futuro, incentivare le azioni di acquisizione della maggiore autonomia possibile, in particolare, delle persone più giovani con disabilità e migliorare il sostegno alle famiglie nell'accesso ai servizi.

La vita indipendente è una condizione della vita alla quale tutte le persone devono/possono tendere ed, in quanto tale, deve essere considerata tra i diritti fondamentali dell'individuo. Ciò, tra l'altro, è fortemente sancito dalla Costituzione Italiana e dalla Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

La vita indipendente è l'esito di un insieme di processi di opportunità e di sostegni che devono essere garantiti sin dalla nascita e per tutto il corso della vita, con il pieno coinvolgimento della persona e della famiglia.

n.	bisogno/sfida sociale
1	Promuovere lo sviluppo delle autonomie di un maggior numero persone, giovani, con malattia mentale seguite dal Dipartimento di salute mentale per favorirne l'inclusione e una migliore qualità di vita
2	Migliorare e qualificare gli interventi a sostegno delle famiglie nell'accesso ai servizi.

L'Ausl di Ferrara attraverso l'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAISMDP) intende rispondere ai bisogni di giovani con disabilità con programmi volti a contrastare non solo l'evoluzione della malattia, quanto piuttosto ad impedire la perdita dei ruoli sociali e l'autonomia nei contesti di vita .

UONPIA è un servizio rivolto ai minori dagli 0 ai 17 anni che svolge le funzioni di diagnosi, cura e riabilitazione dei disturbi del neuro sviluppo e delle psicopatologie dell'età evolutiva. Per garantire la continuità terapeutica il servizio mantiene in carico anche i ragazzi maggiorenni che non hanno ancora perfezionato il passaggio nell'area adulti.

UONPIA sia articolata su sette sedi territoriali presenti nei tre distretti dell'AUSL di Ferrara, con diverse funzioni:

- [UONPIA CENTRO-NORD](#) - : Casa della Salute Cittadella S. Rocco di Ferrara, Casa della Salute Terre e Fiumi di Copparo.

- [UONPIA SUD-EST](#): Casa della Salute Portomaggiore/Ostellato, Casa della Salute di Codigoro, Casa della Salute di Comacchio

- [UONPIA OVEST](#): Sede di via Cremonino 10 a Cento, Casa della Salute di Bondeno.

L'ambito di attività si svolge all'interno dei requisiti specifici stabiliti dal Dgr 911/2007 della Regione Emilia Romagna.

Alle UONPIA compete prioritariamente l'erogazione di prestazioni di base diagnostico-terapeutico-riabilitative. Sono costituite da equipe multi professionali di neuropsichiatri infantili (NPIA), psicologi, logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti, educatori professionali, che si occupano della presa in carico neuropsichiatrica, psicologica e riabilitativa di bambini e adolescenti con attenzione alle diverse aree dello sviluppo e al contesto di vita, e del sostegno alle loro famiglie. Nel contesto di vita rientrano le prestazioni relative all'inclusione scolastica (Legge 104/92).

A fronte di una popolazione minorenni target (< 18 anni) di 46.454, il Servizio UONPIA ha in carico 5.276 minori e 200 maggiorenni.

L'accesso a U.O.NPIA avviene attraverso prenotazione CUP ed è libero, soggetto a prescrizione medica e a ticket. Dopo la presa in carico e la discussione in equipe multiprofessionale il bambino entra nella fase di definizione diagnostica al termine della quale, a seconda della problematica evidenziata, si propone un trattamento individuale o di gruppo.

La condivisione dei bisogni riabilitativi e l'alleanza con la famiglia rappresentano una tappa imprescindibile affinché il trattamento si orienti positivamente.

L'uso della terapia di gruppo nella clinica dell'età evolutiva si connota come funzione sanitaria è da tempo consolidato. L'efficacia di lavorare con una impostazione gruppale è dovuta alla sua essenza multimodale e al contemporaneo agire su più registri: relazione, cognizione, affettività, costruzione del sé, etc.

Il Servizio propone come offerta riabilitativa di 20 Gruppi Psicoeducativi co-condotti da diversi terapeuti della riabilitazione per produrre sinergie importanti. Di norma i gruppi sono piccoli gruppi composti da 3 a 5 soggetti che prevedono cicli ripetuti di trattamento consistenti in 2/ 3 volte la settimana per 2/ 3 ore nell'arco di 2/3 mesi, intervallati da pause di 1/2 mesi altri prevedono cicli di trattamento settimanali per una media di 15 incontri.

L'offerta qualitativa dei gruppi e' differenziata in gruppi: psicoeducativi, artistici, sportivi, individuali e di gruppo sul territorio.

Il progetto IMPARO A FARE DA SOLO si concentra sulle attività dei GRUPPI PSICOEDUCATIVI

In generale un gruppo psicoeducativo è caratterizzato dalla partecipazione di almeno 5 minori, è condotto da una coppia stabile di conduttori (2 educatori prof.li o 1 educatore e 1 logopedista) ed ha un consulente (psicologo o neuropsichiatria) che vede il gruppo dei genitori 3 volte per ogni ciclo riabilitativo.

Le caratteristiche, l'età, gli obiettivi, l'intensità (minimo 13 incontri da h 1.30), le teorie e le tecniche sono spesso molto differenti tra un gruppo psicoeducativo e l'altro.

Il progetto Imparo a fare da solo si svolge su quattro sedi territoriali:

- UONPIA di Cento con sede in via Cremonino n. 10 a Cento (Fe),
- UONPIA di Codigoro con sede nella Casa della salute di Codigoro in Via Riviera Cavallotti, n. 347 a Codigoro (Fe)
- UONPIA di Ferrara con sede nella Cittadella della salute di San Rocco in Corso della Giovecca, n. 203 a Ferrara
- UONPIA di Portomaggiore con sede nella Casa della Salute di Portomaggiore/Ostellato in via E. De Amicis, n.22 a Portomaggiore

La fascia di popolazione affetta da disabilità sulla quale intende incidere il presente progetto si colloca nella fascia di età 14/18+ anni.

I programmi terapeutici di gruppo utilizzati per l'utente rientrante in questa fascia di età sono volti a fare sviluppare il massimo di competenza possibile, raggiungendo il **massimo grado di autonomia possibile** attraverso percorsi riabilitativi che lo portano a realizzare il massimo del suo potenziale.

Ad oggi complessivamente gli adolescenti in attesa per l'ingresso in un gruppo terapeutico per il disagio degli adolescenti sono 60 e il tempo di attesa è quantificabile in 12 mesi. Risulta pertanto evidente la necessità di incrementare le attività di gruppo al fine di garantirne l'accesso ad un maggior numero di utenti e diminuire le liste di attesa.

Si specifica che i tempi medi necessari alla preparazione e il riassetto dei materiali (realizzazione aggiornamento di cartelloni, questionari, giochi di ruolo, giochi di società, materiali interattivi, ecc.) propedeutici alla realizzazione degli incontri è di , 2 ore giornaliere per singola sede.

L'attività degli operatori volontari si inserirebbe bene, proprio in questi ambiti e consentirebbe agli operatori di utilizzare parte di questi tempi ad incrementare il numero delle attività terapeutiche. La presenza degli operatori volontari, in affiancamento ai professionisti, consentirebbe inoltre di sperimentare, soprattutto con i pazienti più giovani, nuove offerte riabilitative e di sostegno da svolgersi anche all'esterno degli spazi istituzionali, cosa di cui al momento si avverte una forte necessità.

L'operatore volontario per questa tipologia di utenti rappresenta il compagno di viaggio, spesso vicino per età e/o interessi, inserito nel contesto territoriale comune e quindi modello "ideale" di questo progressivo processo di autonomizzazione, di valorizzazione delle risorse individuali e della rete familiare e sociale.

Realisticamente con la presenza degli operatori volontari a supporto degli operatori nella preparazione e realizzazione dei gruppi si ipotizza di poter incrementare le attività riabilitative del 10% per ogni singola sede e di diminuire di conseguenza i tempi di attesa.

Per la peculiarità dell'utenza che afferisce alle sedi U.O.NPIA, è necessario porre particolare attenzione alle attività e agli spazi dell'accoglienza. La diversa provenienza e cultura delle persone (italiani e stranieri, sempre più presenti all'interno del servizio) richiede un'attenzione particolare e informazioni chiare e specifiche. In molti casi è necessario che gli utenti vengano accompagnati nei vari percorsi e gestiti nei tempi di attesa. Anche in questo ambito il ruolo dell'operatore volontario assume una rilevanza significativa e potrebbe avere un ruolo determinante nel miglioramento delle attività di accoglienza, front office e segreteria.

Indicatori relativi alla situazione di partenza

Indicatori relativi alla situazione di PARTENZA	
Sede U.O.NPIA	Attività gruppali per adolescenti (14/18+)
SMRIA – Salute Mentale Infanzia e Adolescenza di Ferrara	362
Servizio di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Cento	114
SMRIA – Salute Mentale Infanzia e Adolescenza CODIGORO	88
SMRIA Salute Mentale Infanzia e Adolescenza PORTOMAGGIORE	92
Tempi di attesa per l'accesso ai gruppi adolescenti 12 mesi	
Attività di accoglienza, front office e segreteria presso tutte le sedi coinvolte nel progetto DAL lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30	

4.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto Imparo a fare da solo sono minori adolescenti in carico al Servizio U.O.NPIA e le loro famiglie, in particolare per quelli per i quali sia previsto un trattamento riabilitativo di gruppo.

Nella tabella successiva, è indicato il numero di utenti in fascia di età 14/18+ incarico alle sedi del U.O.NPIA

Dati ELEA 2020 (ultimi dati disponibili)

UTENTI 14-35 A Area Minori			
Sede UONPIA	Fascia di età 14 – 17 anni	Fascia di età 18+ anni	Totale n. utenti

Cento	193	43	236
Codigoro	133	29	162
Ferrara	341	64	405
Portomaggiore	117	42	158
Totale n. utenti	967	200	1167

I beneficiari indiretti:

- le istituzioni scolastiche, le associazioni sportive e di volontariato che potranno beneficiare delle attività svolte dagli utenti;
- i servizi dipartimentali sanitari e sociali che potrebbero veder diminuire il numero degli accessi degli utenti
- degli operatori sanitari del settore che potranno agire in collaborazione con gli operatori volontari,
- gli operatori volontari che avranno l'occasione di sperimentare concretamente i valori costituzionali di difesa civile e non violenta della Patria, di solidarietà sociale e della cittadinanza attiva in quanto saranno chiamati a fare un'importante esperienza di crescita personale e formativa mettendosi al servizio dei cittadini con disabilità e alla prova in un contesto operativo così complesso come quello delle attività sanitarie, socio sanitarie e dei servizi alla persona. Potranno inoltre acquisire delle competenze specifiche in ambito comunicativo e nel lavoro di squadra da utilizzare nella vita personale e lavorativa futura.

5) *Obiettivo del progetto (*)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il Programma 2022 *Inclusione persone fragili Emilia Romagna*, pur intervenendo su target di popolazione diversi, agisce in una cornice/ambito di intervento coerente che mette al centro la promozione dell'autonomia, del benessere e salute mentale e dell'empowerment delle persone (a prescindere dalla particolare caratteristica o intensità di "svantaggio" che le connota), secondo le più accreditate raccomandazioni scientifiche. Al fine di perseguire prioritariamente l'obiettivo dell'Agenda 2030 n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" e più specificatamente il punto 4.5 "Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili", e conseguentemente l'obiettivo dell'Agenda 2030 n. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte età" e più specificatamente il punto 3.4 "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere" e il punto 3.8 "Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti" cui è diretto il Programma, il progetto Potenzialmente intende orientare e realizzare interventi rivolti agli adolescenti in fascia di età 14/18+ in carico all'U.O.NPIA e con disabilità, rivolti all'acquisizione e al recupero delle autonomie individuali, che sono la reale chiave di accesso all'inclusione sociale.. Al centro del progetto vi è quindi il progetto di

vita della persona che si attua nella partecipazione al contesto di convivenza, luogo in cui poter esprimersi, agire le proprie abilità, porsi in relazione con gli altri, essere protagoniste delle proprie scelte di vita e godere a pieno dei propri diritti di cittadino.

Il progetto ha come obiettivo lo sviluppo di competenze personali per la gestione del rapporto con la disabilità in fase giovanile, adolescenziale e preadolescenziale. Il progetto parte dall'assunto che in fase di crescita, l'attribuzione e il riconoscimento di una condizione deficitaria ha necessariamente un impatto sulla costruzione della personalità e dell'identità; in tal senso, si propone la distinzione tra avere una disabilità ed essere disabili, come atteggiamento e rappresentazione. I minori riconosciuti come disabili rischiano di considerarsi prevalentemente come tali, sviluppando dinamiche di rinuncia, diffidenza, pretesa o rabbia reattiva. Sostenere l'inclusione dei disabili in fase di crescita significa quindi disinnescare queste auto rappresentazioni, potenziando invece la capacità di cambiamento e resilienza. Il progetto ha quindi come obiettivo metodologico il trasferimento di competenze ampie di realizzazione di sé, di espressione e sviluppo, anche a partire dal riconoscimento della propria disabilità, ma focalizzando l'impegno verso l'attivazione delle risorse. Vista la durata e dei percorsi riabilitativi In molti casi è necessario che gli utenti e i familiari vengano accompagnati nei vari percorsi e gestiti nei tempi di attesa.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso le seguenti azioni:

A - L'aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo per adolescenti e relativa riduzione dei tempi di attesa

B - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi

La presenza dei volontari a supporto degli operatori nella gestione dei gruppi riabilitativi permetterà di ampliare il numero della quasi totalità dei gruppi terapeutici rivolti all'acquisizione, mantenimento e rafforzamento delle autonomie nelle area delle relazioni, dell'apprendimento, del tempo libero, e della salute.

Indicatori di arrivo

Indicatori relativi alla situazione di PARTENZA		Indicatori relativi alla situazione di ARRIVO	Risultato
Sede UONPIA	Attività gruppali per adolescenti (14/18+)		
UONPIA sede di Ferrara	362	398	+ 10%
UONPIA sede di Cento	114	125	+ 10%
UONPIA sede di Codigoro	88	97	+ 10%
UONPIA sede	92	101	+ 10%

Portomaggiore			
Totale utenti	656	721	+10%
Tempi di attesa	Tempi di attesa per l'accesso ai gruppi 12 mesi	Tempi di attesa per l'accesso ai gruppi 11 mesi	
Attività di accoglienza, front office e segreteria presso tutte le sedi coinvolte nel progetto DAL lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30		Attività di accoglienza, front office e segreteria presso tutte le sedi coinvolte nel progetto DAL lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30.	

6) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

6.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1	Attività
Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa	1.1 - Accoglienza Valutazione dei bisogni dei minori, individuazione del piano terapeutico riabilitativo
	1.2 - raccolta dei candidati alle attività di gruppo, valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale)
	1.3 – formazione e conduzione del gruppo, pianificazione delle attività
Azione n. 2	Attività
Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi	2.1 - Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;
	2.2 - presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,
	2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (*)

Attività del progetto	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12
Azione n.1 – Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa												
1.1 Accoglienza Valutazione e dei bisogni dei minori, individuazione del piano terapeutico riabilitativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.2 raccolta dei candidati alle attività di gruppo e valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.3 – formazione e conduzione del gruppo , pianificazione delle attività			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione n.2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi												
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

L'operatore volontario del SCU trova una principale collocazione nelle attività psicoeducative di gruppo, siano esse proposte all'interno delle diverse strutture di U.O.NPIA sia all'esterno . Le attività svolte dagli operatori volontari saranno uguali per tutte le sedi di progetto.

Sede: UONPIA di Ferrara

Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.	Ruolo dell'operatore volontario	Attività previste per l'operatore volontario

Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1 3 . – formazione e conduzione del gruppo , pianificazione delle attività	Affiancamento e supporto all'operatore	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente ai giochi di ruolo e ai gruppi sportivi Svolge attività di compagno e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Affiancamento operatori	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Affiancamento operatori	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affiancamento operatori	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.

Sede UONPIA di Cento

Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.	Ruolo dell'operatore volontario	Attività previste per l'operatore volontario
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1 3 . – formazione e conduzione del gruppo , pianificazione delle attività	Affiancamento e supporto all'operatore	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata.

		<p>Partecipa attivamente ai giochi di ruolo e ai gruppi sportivi</p> <p>Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo</p>
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
<p>2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;</p>	Affiancamento operatori	<p>Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza</p>
<p>2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,</p>	Affiancamento operatori	<p>Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati</p>
<p>2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.</p>	Affiancamento operatori	<p>Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.</p>

Sede Uonpia di Codigoro

Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.	Ruolo dell'operatore volontario	Attività previste per l'operatore volontario
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
<p>1 3 . – formazione e conduzione del gruppo , pianificazione delle attività</p>	Affiancamento e supporto all'operatore	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo.</p> <p>Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Partecipa attivamente ai giochi di ruolo e ai gruppi sportivi</p> <p>Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di</p>

		realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Affiancamento operatori	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Affiancamento operatori	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affiancamento operatori	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.

Sede UONPIA di Portomaggiore

Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.	Ruolo dell'operatore volontario	Attività previste per l'operatore volontario
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1 3 . – formazione e conduzione del gruppo , pianificazione delle attività	Affiancamento e supporto all'operatore	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente ai giochi di ruolo e ai gruppi sportivi Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo

Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Affiancamento operatori	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Affiancamento operatori	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affiancamento operatori	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.

6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Sede: UONPIA di Ferrara

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n 2 dirigente medico Neuropsichiatra	1.1 - Conoscenza degli utenti e realizzazione dei piani individualizzati di intervento dei singoli assistiti.	Valuta i bisogni di cura degli assistiti
n. 4 Psicologo	1.2 – raccolta dei candidati alle attività di gruppo e valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale	Valuta l'attinenza Dei percorsi intrapresi alle capacità del ragazzo e lo sostiene - monitorizza i risultati raggiunti
N 1 coordinatore area comparto	1.3 . – formazione e conduzione del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Procede alla formazione dei gruppi e all'assegnazione dei formatori. Calendarizza gli incontri e assegna gli spazi di attività

n 4 educatore Professionale	1.3 . – formazione e conduzione del gruppo terapeutico , pianificazione delle attività	Conducono e pianificano le attività dei gruppi secondo le rispettive competenze
n. 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica	2.1 - Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Provvedono alla realizzazione della cartellonistica e modulistica e reportistica necessarie alle attività e alla valutazione della stessa.
n. 4 logopedisti	2.2 - presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Garantiscono la presenza continua di un operatore nello spazio dell'accoglienza per le attività di ascolto/risposta all'utenza
n. 2 fisioterapisti	2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Partecipano a turno alle attività di segreteria
TOTALE RISORSE 18		

Sede:UONPIA di Cento

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n. 1 dirig. medico Neuropsichiatra	1.1 - Conoscenza degli utenti e realizzazione dei piani individualizzati di intervento dei singoli assistiti.	Valuta i bisogni di cura degli assistiti
n. 2 Psicologo	1.2 – raccolta dei candidati alle attività di gruppo e valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale	Valuta l'attinenza Dei percorsi intrapresi alle capacità del ragazzo e lo sostiene - monitorizza i risultati raggiunti
n. 1 coordinatore dell'area comparto	1.3 . – formazione e conduzione del gruppo terapeutico , pianificazione delle attività	Procede alla formazione dei gruppi e all'assegnazione dei formatori. Calendarizza gli incontri e assegna gli spazi di attività
n. 2 educatore Professionale	1.3. — formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Conducono e pianificano le attività dei gruppi secondo le rispettive competenze
n. 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica	1.3– formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Provvedono alla realizzazione della cartellonistica e modulistica e reportistica necessarie alle attività e alla valutazione della stessa.
n. 2 Logopedisti	2.1 - Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Garantiscono la presenza continua di un operatore nello spazio dell'accoglienza per le attività di ascolto/risposta all'utenza
n. 2 fisioterapisti	2.2 - presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza, 2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Partecipano a turno alle attività di segreteria

TOTALE RISORSE 11

Sede: UONPIA di Codigoro

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n. 1 dirigente medico Neuropsichiatra	1.1 - Conoscenza degli utenti e realizzazione dei piani individualizzati di intervento dei singoli assistiti.	Valuta i bisogni di cura degli assistiti
n. 1 Psicologo	1.2 – raccolta dei candidati alle attività di gruppo e valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale)	Valuta l'attinenza Dei percorsi intrapresi alle capacità del ragazzo e lo sostiene - monitorizza i risultati raggiunti
n. 1 coordinatore dell'area comparto	1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Procede alla formazione dei gruppi e all'assegnazione dei formatori. Calendarizza gli incontri e assegna gli spazi di attività
n. 1 educatore Professionale	1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Conducono e pianificano le attività dei gruppi secondo le rispettive competenze
n. 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica	2.1- Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Provvedono alla realizzazione della cartellonistica e modulistica e reportistica necessarie alle attività e alla valutazione della stessa.
n. 2 logopedisti	2.2 - presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Garantiscono la presenza continua di un operatore nello spazio dell'accoglienza per le attività di ascolto/risposta all'utenza
n. 2 fisioterapisti	2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Partecipano a turno alle attività di segreteria
TOTALE RISORSE 9		

Sede:UONPIA PORTOMAGGIORE

Risorse Umane	Attività di progetto	Ruolo
n.1 dirigente medico Neuropsichiatra	1.1 - Conoscenza degli utenti e realizzazione dei piani individualizzati di intervento dei singoli assistiti.	Valuta i bisogni di cura degli assistiti
n. 1 Psicologo	1.2 – raccolta dei candidati alle attività di gruppo e valutazione della gravità attraverso l'uso della scala CGAS (Children Global Assessment Scale)	Valuta l'attinenza Dei percorsi intrapresi alle capacità del ragazzo e lo sostiene - monitorizza i risultati raggiunti
n. 1 coordinatore dell'area comparto	1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Procede alla formazione dei gruppi e all'assegnazione dei formatori. Calendarizza gli incontri e assegna gli spazi di attività

	– formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	
n. 2 educatore Professionale	1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Conducono e pianificano le attività dei gruppi secondo le rispettive competenze
n. 1 tecnico della riabili. psichiatrica	2.1 - Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Provvedono alla realizzazione della cartellonistica e modulistica e reportistica necessarie alle attività e alla valutazione della stessa.
n 2 Logopedisti	2.2 - presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Garantiscono la presenza continua di un operatore nello spazio dell'accoglienza per le attività di ascolto/risposta all'utenza
n 1 fisioterapisti	2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Partecipano a turno alle attività di segreteria
TOTALE RISORSE 10		

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ai volontari verranno messi a disposizione tutti gli strumenti per svolgere in modo adeguato le attività previste.

Sede: UONPIA di Ferrara

Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.	Attività previste per l'operatore volontario	Risorse
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	<p>Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo.</p> <p>Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata.</p> <p>Partecipa attivamente ai giochi di ruolo.</p> <p>Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno</p> <p>Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta.</p> <p>Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo</p>	<p>PC e stampante con relativi software e connessione internet per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività di gruppo e per la redazione dei report di attività</p> <p>Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione dei setting di attività.</p> <p>Giochi di società</p> <p>Videocamera per la registrazione delle attività</p> <p>Auto di servizio per gli spostamenti finalizzati alle attività di accompagnamento degli utenti alla partecipazione dei gruppi esterni</p> <p>Cellulare di servizio per gli spostamenti fuori sede.</p>

Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza	Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione della cartellonista aumentativa e non .
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati	Materiale di cancelleria vario per la predisposizione delle cartelle cliniche degli utenti e per l'archiviazione dei documenti cartacei. Fotocopiatore per la riproduzione della modulistica intern
2.3 - Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.	Una borsa per il ritiro e la consegna della posta e un carrello per il ritiro dei materiali di magazzino (cancelleria e materiali monouso).

Sede: UONPIA di Cento

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente ai giochi di ruolo. Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo	PC e stampante con relativi software e connessione internet per la per la preparazione dei materiali necessari alle attività di gruppo e per la redazione dei report di attività Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione dei setting di attività. Giochi di società Videocamera per la registrazione delle attività Auto di servizio per gli spostamenti finalizzati alle attività di accompagnamento degli utenti alla partecipazione dei gruppi esterni Cellulare di servizio per gli spostamenti fuori sede.
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		

2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza	Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione della cartellonista aumentativa e non .
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati	Materiale di cancelleria vario per la predisposizione delle cartelle cliniche degli utenti e per l'archiviazione dei documenti cartacei. Fotocopiatore per la riproduzione della modulistica interna
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.	Una borsa per il ritiro e la consegna della posta e un carrello per il ritiro dei materiali di magazzino (cancelleria e materiali monouso).

Sede: UONPIA di CODIGORO

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente ai giochi di ruolo. Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo	PC e stampante con relativi software e connessione internet per la preparazione dei materiali necessari alle attività di gruppo e per la redazione dei report di attività Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione dei setting di attività. Giochi di società Videocamera per la registrazione delle attività Auto di servizio per gli spostamenti finalizzati alle attività di accompagnamento degli utenti alla partecipazione dei gruppi esterni Cellulare di servizio per gli spostamenti fuori sede.
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza	Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione della cartellonista aumentativa e non .

all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;		
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati	Materiale di cancelleria vario per la predisposizione delle cartelle cliniche degli utenti e per l'archiviazione dei documenti cartacei. Fotocopiatore per la riproduzione della modulistica interna
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.	Una borsa per il ritiro e la consegna della posta e un carrello per il ritiro dei materiali di magazzino (cancelleria e materiali monouso).

Sede: UONPIA di PORTOMAGGIORE

<i>Attività di progetto che dovranno svolgere gli o.vol.</i>	<i>Attività previste per l'operatore volontario</i>	<i>Risorse</i>
Azione n.1 - Aumento dei partecipanti alle attività psicoeducative di gruppo e riduzione dei tempi di attesa		
1.3 – formazione e conduzione delle attività del gruppo terapeutico, pianificazione delle attività	Provvede alla realizzazione, preparazione, distribuzione e raccolta dei materiali a supporto delle attività del gruppo. Provvede all'allestimento del setting in base alle attività della giornata. Partecipa attivamente ai giochi di ruolo. Svolge attività di accompagnamento e sostegno agli utenti nella partecipazione ai gruppi terapeutici che si realizzano all'esterno Ha il compito di fare annotazione sulle dinamiche dei gruppi, di realizzare brevi interviste agli utenti a fine attività e di realizzare la relativa reportistica al termine di ogni seduta. Partecipa insieme agli operatori alla verifica degli obiettivi e alla stesura delle relazioni cliniche su ogni minore che partecipa al gruppo	PC e stampante con relativi software e connessione internet per la preparazione dei materiali necessari alle attività di gruppo e per la redazione dei report di attività Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione dei setting di attività. Giochi di società Videocamera per la registrazione delle attività Auto di servizio per gli spostamenti finalizzati alle attività di accompagnamento degli utenti alla partecipazione dei gruppi esterni Cellulare di servizio per gli spostamenti fuori sede.
Azione n. 2 - Miglioramento e potenziamento delle attività di accoglienza all'interno dei servizi		
2.1 Aggiornamento continuo della cartellonistica in simboli (Comunicazione Aumentativa Alternativa) posta nell'area dedicata all'accoglienza accessibile a tutta l'utenza;	Realizza e aggiorna la cartellonistica in simboli (comunicazione alternativa) e non poste nell'area dell'accoglienza dedicata a tutta l'utenza	Materiale di cancelleria vario (colori, cartelloni colorati, nastri adesivi, post it.) per la preparazione della cartellonistica aumentativa e non
2.2 presenza continua nello spazio dell'accoglienza/attesa	Collabora con gli operatori nella raccolta, distribuzione della documentazione necessaria	Materiale di cancelleria vario per la predisposizione delle cartelle cliniche degli utenti e per

di un operatore dedicato dell'attività di ascolto/risposta all'utenza,	all'accesso alle prestazioni del servizio e dei servizi integrati	l'archiviazione dei documenti cartacei. Fotocopiatore per la riproduzione della modulistica interna
2.3 Allungamento dell'orario di front office e segreteria del servizio.	Affianca gli operatori nelle attività di ritiro e spedizione della posta e dei materiali di magazzino consentendo in questo modo di allungare l'orario di apertura al pubblico della segreteria.	Una borsa per il ritiro e la consegna della posta e un carrello per il ritiro dei materiali di magazzino (cancelleria e materiali monouso).

7) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Per esigenze legate alla realizzazione del progetto o per iniziative formative i volontari dovranno :

- . disponibilità a svolgere attività di servizio fuori sede e a partecipare a incontri formativi, convegni, seminari, al di fuori delle sedi di assegnazione e da remoto .
 - . disponibilità a prestare il servizio sia nelle ore antimeridiane o pomeridiane, sempre nel rispetto delle 25 ore settimanali su 5 giorni la settimana. Di norma sono esclusi interventi in giornate festive ma in occasione di specifiche iniziative, può essere richiesta la presenza anche in giornate festive e in orari serali.
 - . rispetto degli orari di servizio concordati con l'olp in funzione alle attività programmate periodicamente
 - . sono tenuti inoltre al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio, come previsto nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.
 - . disponibilità all'utilizzo e guida dei mezzi di trasporto del Centro/Ente, se in possesso della patente B; non è ammessa la guida dell'auto di proprietà del giovane in SCU per motivi di servizio.
 - . rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
 - . Usare un abbigliamento ed un linguaggio consono all'ambiente in cui si opera.
 - . Rispetto del regolamento interno dell'Ente.
- L'ente assicura la continuità del servizio per tutto il periodo del progetto. Non sono previsti periodi di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività riconosciute.

8) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

9) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

COPRESC – Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Ferrara c.f. 93064150381 in conformità con l'adesione degli enti al Piano provinciale per il Servizio civile il Co.Pr.E.S.C. si impegna a realizzare le seguenti attività:

- a) convocazione periodica del Tavolo provinciale di confronto che coinvolgerà gli Enti al fine di condividere i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività che qualificano trasversalmente i progetti di servizio civile e ne rafforzano il valore educativo per i giovani, gli enti e la comunità (progettazione, formazione degli olp, formazione dei giovani, animazione sociale, monitoraggio);
- b) attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile rivolte ai giovani e alle comunità;

- c) accompagnamento guidato dei giovani presso luoghi significativi per la conoscenza di esperienze importanti di cittadinanza attiva, partecipazione sociale, attenzione ai bisogni della comunità, come esempio e testimonianza del valore della difesa civile non armata e nonviolenta della Patria;
- d) assemblea provinciale dei giovani del Servizio civile;
- e) seminario di aggiornamento degli operatori locali di progetto e dei referenti degli Enti;
- f) condivisione degli esiti delle attività di monitoraggio condotte dagli enti rispetto ai progetti di cui sono promotori, al fine di predisporre la 'Mappa del valore del Servizio civile';
- g) attività di formazione a distanza sui rischi connessi allo svolgimento del servizio civile, integrata nei programmi di formazione specifica previsti nei progetti;
- h) valorizzazione delle competenze acquisite dai giovani attraverso il Servizio civile per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (in accordo con Università degli studi di Ferrara).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10)Eventuali crediti formativi riconosciuti

È attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento Provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara-COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria delle Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibera in merito al numero di crediti riconoscibili.

11)Eventuali tirocini riconosciuti

È attivo un protocollo di intesa siglato il 14/02/2020 tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Coordinamento Provinciale degli enti di servizio civile di Ferrara-COPRESC per il riconoscimento delle attività svolte dagli operatori volontari nei progetti di servizio civile promossi dagli Enti soci del Copresc in termini di crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria delle Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento e sottoposto alla Commissione crediti che delibera in merito al numero di crediti riconoscibili.

12)Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: CSVnet Associazione dei centri di servizio per volontariato (C.F. 97299690582).

Inoltre, a richiesta del volontario, potrà essere rilasciata un "Attestazione" da parte dell'Ente-sede di attuazione progetto, relativa a :

- Miglioramento delle competenze relazionali.

- Acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche della relazione di aiuto e delle aree di intervento specifiche.
 - Acquisizione di strumenti per la risoluzione di problemi.
 - Acquisizione della capacità di lavoro in equipe.
 - Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dell'organizzazione di eventi a fini promozionali e di sensibilizzazione.
 - Conoscenza del sistema di reti relazionali e strutturali presenti sul territorio e le modalità operative messe in atto.
 - Acquisizione di competenze di base nella comprensione e analisi dei bisogni del tessuto socioculturale di riferimento.
- L'attestato inoltre conterrà una dettagliata descrizione di:
- ambiti di formazione sostenuti
 - numero di ore complessive di servizio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13) Sede di realizzazione della formazione generale ()*

- Cittadella della Salute San Rocco Corso Giovecca 203 - Ferrara
- Servizio di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Cento – Via Cesare Cremonino, 10 - Cento
- SMRIA - Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Codigoro – Via Riviera Cavallotti, 347 - Codigoro
- SMRIA - Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Portomaggiore – Via E. De Amicis, 22 – Portomaggiore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

- Cittadella della Salute San Rocco Corso Giovecca 203 - Ferrara
- Servizio di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE Cento – Via Cesare Cremonino, 10 - Cento
- SMRIA - Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Codigoro – Via Riviera Cavallotti, 347 – Codigoro
- SMRIA - Salute Mentale Infanzia e Adolescenza Portomaggiore – Via E. De Amicis, 22 – Portomaggiore

15) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Per provvedere a tale formazione si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- lezioni frontali e approfondimenti su argomenti specifici
- analisi di caso
- Gruppi di discussione a tema, a cui il formatore partecipa nel ruolo di facilitatore/moderatore,
- Attività individuale e di gruppo di rivolte all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze basic (psicoeducative, supportive e cognitivo-comportamentali) per operatori che entrano in relazione con utenti afferenti all'area psichiatrica
- momenti di confronto per rilettura di quanto appreso in formazione e in relazione alle esperienze in corso,

- Partecipazione a eventuali seminari d'aggiornamento previsti per il personale dell' U.O.come da Piano Formativo Aziendale

La formazione specifica potrà essere erogata online in modalità sincrona, previa verifica delle dotazioni informatiche dell'operatore volontario, e non supererà il 50% del totale delle ore previste, così come indicato dalla circolare del Dip. Politiche Giovanili e SCU del 23/12/2020

Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo	Titolo	Formatori	Ore	Contenuti	Risultati attesi	Azioni collegate
1	Il Dipartimento Attività Integrate Salute Mentale e Dipendenze Psicologiche – L'Unità Operativa di Neuropsichiatri a Infanzia e Adolescenza	N. Landi	4	- Presentazione degli OLP, formatori specifici, operatori di servizio e rispettive funzioni. Socializzazione e conoscenza del gruppo di lavoro. Missioni di servizio. Analisi del progetto. - Presentazione dettagliata del percorso formativo	Aiutare l'operatore volontario ad ambientarsi all'interno dell'Ente e dello specifico servizio di assegnazione, attraverso la conoscenza del personale, degli spazi e delle attrezzature. Condivisione del progetto	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento delle azioni 1 - 2
2	Approfondimento di temi specifici del progetto, con particolare attenzione alle tematiche trasversali ai diversi gruppi riabilitativi : . Linguaggi e comunicazione - . Socializzazione e competenze relazionali, - . Apprendimenti	N. Landi e C. Lamponi	12	- Le diverse modalità di osservazione - La relazione d'aiuto e i significati dell'integrazione delle diversità - Gli strumenti educativi che organizzano le attività - Elementi della comunicazione: La comunicazione come processo sociale, il linguaggio non verbale, la gestione della comunicazione in rapporto al contesto e alle caratteristiche dell'utenza.	Fornire conoscenze di base, migliorare la capacità di gestire le relazioni con interlocutori diversi. Avere capacità di gestione in autonomia anche di situazioni complesse	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell'azione 1- 2

3	e sviluppo cognitivo Il mondo della disabilità e le realtà del territorio	C. Zara	4	- DSA - La Comunicazione Aumentativa Alternativa - La disabilità intellettiva e/o relazionale e fisica, le cause le modalità diagnosi di valutazione di accertamento - La legge 104/92 e l'organizzazione dei percorsi di inclusione nella scuola, incontri con insegnanti ed educatore ideati diversi ordini di scuole. - Legge 68/99, legge 112/2016 l'inserimento lavorativo della persona con disabilità, tirocini e realtà del Terzo settore - I servizi per la disabilità adulta, organizzazione e storia	Introdurre l'operatore volontario al complesso mondo della malattia mentale e della disabilità con un approccio molto pratico ed operativo	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell'azione 1- 2
4	Principali patologie e disturbi in NPIA	C. Zara	16	- Concetto di autonomia e di disabilità - La Multifattorialità dell'insorgenza dei disturbi psichici - Concetto di stress; - Concetto di vulnerabilità; - Concetto di fattore psicologico. - Modelli di intervento - Disturbi dello Spettro Autistico - DSA - La Comunicazione Aumentativa Alternativa	Acquisire conoscenze sui disturbi psichici e sulle tecniche riabilitative e farmacologiche che utilizzate nei centri di salute mentale	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell'azione 1- 2
5	Dal colloquio informativo alla presa in carico; attività di valutazione, diagnosi e trattamento riabilitativo	C. Lamponi	20	- La presa in carico del minore ; -L'accompagnamento nel progetto di cura - L'intermediazione tra l'utente e la famiglia - La mediazione, - Integrazione dei servizi coinvolti nei piani individuali di cura; - Il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di cura - Principali teorie e tecniche dei Gruppi Psicoeducativi	Introdurre i volontari alla complessità dei percorsi di cura e di reinserimento sociale dei malati psichiatrici	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento dell'azione 1- 2
6	Le competenze di base dell'operatore psichiatrico	N. Landi	12	- La relazione fra paziente e operatore psichiatrico all'interno dei "rapporti terapeutici" - Rapporti all'interno dell'equipe multiprofessionale -	Fornire conoscenze specifiche anche tecniche, valutare le capacità di	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste

			Capacità comunicative, elasticità mentale e disponibilità - I programmi terapeutici riabilitativi - Attività formative di tipo interattivo, rivolte all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze basic (psicoeducative, supportive e cognitivo-comportamentali) per operatori che entrano in relazione con utenti disabili.	gestione di situazioni complesse anche in autonomia, verificare il grado di soddisfazione e dell'attività di volontariato	per il raggiungimento dell'azione 1
7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Regione Emilia Romagna	8 - La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale - Introduzione alla valutazione dei rischi - Organi di vigilanza, controllo, assistenza - Rischi per la sicurezza e la salute - La valutazione dei rischi - Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo - Test finale di valutazione del Percorso formativo	Informare gli operatori volontari sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	A supporto dell'acquisizione di conoscenze teoriche inerenti le attività previste per il raggiungimento delle azioni 1 - 2

Durata ()*

Totale: 72 ore

Tempi di erogazione:

70% entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto

30% entro e non oltre il terzo mese del progetto

Il modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, così come previsto al p.to 21 della Circolare del Dipartimento delle Politiche Giovanili e SCU, del 23/12/2020

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
REGIONE EMILIA ROMAGNA	Modulo: 7	(Tra cui) Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Nico Landi nato a Ferrara il 25/06/1970	Diploma infermiere professionale laurea in filosofia; ha conseguito due master di alta formazione: il primo in coordinamento e management delle risorse umane nei contesti di cura, il secondo dedicato ai trattamenti Evidence Based orientati al recovery nell'ambito della Psichiatria di Comunità.. esponente del Dipartimento di Salute Mentale per la Direzione delle Professioni della stessa Ausl di Ferrara. Ha esperienze specifiche nel settore della formazione sulle tematiche dell'organizzazione, della comunicazione, della gestione dei conflitti e del clima nei luoghi di lavoro.	Moduli: 1,2,6
Chiara Zara Nata a Termolo (CB) Il 13/01/1988	Tecnico della Riabilitazione psichiatrica con funzioni accoglienza/gestione utenza territoriale, case management e progetti riabilitativi orientati al recovery, tutor per tirocini di laurea in Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica	Moduli: 3,4
Cecilia Lamponi Nata a Ferrara Il 04/05/1965	Master di primo livello in Management e Coordinamento delle professioni Sanitarie Laurea Specialistica in Scienza delle professioni Sanitarie della riabilitazione. Docente di "Infermieristica clinica e Neuropsichiatria Infantile" dall'anno 2009 fino al 2019 per Unife corso di	Modulo: 2,5

	laurea Tecnica della riabilitazione Psichiatrica	
--	---	--

18) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) **Giovani con minori opportunità**

X

19.1) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/200

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

X

Le *difficoltà economiche* saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

Il progetto prevede l'attivazione di 2 posizioni riservate a *giovani con difficoltà economiche* ripartiti secondo la tabella che segue:

ENTE DI ACCOGLIENZA	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOLONTARI	N. VOLONTARI GMO
AUSL DI FERRARA	UONPIA sede di Cento	Via Cesare Cremonino, 10	Cento (Fe)	177548	2	0
	Casa della salute di Codigoro	Via Riviera Cavallotti, 347	Codigoro (Fe)	177564	2	1
	Cittadella della salute San Rocco di Ferrara	Corso della Giovecca, 203	Ferrara	177565	2	0
	Casa della salute di Portomaggiore/Ostellato	Via E. De Amicis, 22	Portomaggiore (Fe)	177566	2	1

totale n. 2 Giovani con difficoltà economiche

19.2) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

- Nessuna

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione ()*

Al fine di favorire la partecipazione dei giovani con basso reddito, verrà data massima diffusione dell'informazione attraverso una campagna di comunicazione strutturata nel seguente modo:

- I centri di aggregazione giovanile, le scuole secondarie, le sedi universitarie e sul territorio in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici, coinvolgendo gli operatori volontari in servizio attraverso la distribuzione di materiale informativo, la testimonianza delle esperienze di servizio civile, la conduzione di laboratori tematici (in accordo con l'adesione al Piano provinciale con il Co.Pr.E.S.C di Ferrara).
- utilizzo dei canali social degli Enti.
- Utilizzo Mailing-list Agenzia Informagiovani di Ferrara

Oltre ai tradizionali canali di diffusione e informazione sopradescritti si prevederà un lavoro in rete con enti e istituzioni che si occupano di giovani con difficoltà economico di tipo personale o familiare.

In particolare si procederà alla segnalazione dell'opportunità a:

- servizi sociali del territorio che dispongono di database delle famiglie con disagio economico
- CPI (Centri per l'Impiego),
- CAF territoriali (sia sindacali che professionali)
- ad associazioni, parrocchie, partners con cui si collabora

19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. ()*

Il volontario/a selezionato/a sarà affiancato da 1 operatore esperto orientamento al lavoro, alla formazione e alle professioni, anche rivolte a fasce di utenza deboli (NEET - giovani che non studiano, non sono inseriti in un percorso formativo e non lavorano).

I volontari saranno supportati nella ricerca attiva del lavoro, attraverso incontri individuali e con esercitazione e simulazioni, nei quali potranno essere approfonditi:

Orientamento e attivazione alla ricerca di lavoro

- Consigli operativi (in relazione al proprio percorso formativo, di vita ed aspirazioni) su curriculum, lettera di presentazione e colloquio, anche con uso di Youthpass e Europass e redazione della lettera di presentazione.
- Consultazione e iscrizione a un professional network (Linkedin)
- Informazioni relative alla ricerca attiva del lavoro: Analisi sul mercato del lavoro (cenni) e descrizione portale "*Lavoro per te*": modalità di iscrizione, consultazione al portale sulle opportunità lavorative a livello regionale e candidatura
- Strumenti operativi utili per la ricerca del lavoro: siti istituzionali, banche dati aziende, siti di ricerca on- line
- Navigazione sul sito www.informagiovani.fe.it sulle tematiche del lavoro
- Panoramica su percorsi di studio, corsi di formazione, Bandi specifici d'interesse, Garanzia

Giovani

- Agenzie di lavoro, cosa fanno e annunci disponibili
- Orientamento all'imprenditoria: indicazioni e riferimenti utili
- presentazione della *Rete attiva per il lavoro*, coordinata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna, costituita dai servizi pubblici e dai soggetti privati accreditati che offrono percorsi di ricerca attiva del lavoro: servizi offerti dai partner della Rete Attiva e mediazione nel primo contatto con l'Agenzia Regionale del Lavoro

Risultato atteso: offrire all'operatore volontario/a un orientamento utile per aumentare la propria consapevolezza rispetto alle competenze acquisite, per poi utilizzarle per la ricerca di lavoro/tirocinio o per continuare una formazione specifica. Questa iniziativa ha l'obiettivo di stimolare il volontario ad acquisire consapevolezza delle competenze maturate e spenderle nel mercato del lavoro.

Risorse strumentali a disposizione:

- postazione PC completa con possibilità di collegamento a stanze virtuali di formazione e stampante; materiale didattico e di consultazione.
- In fase di programmazione delle attività progettuali saranno tenuti in considerazione eventuali particolari necessità dell'operatore volontario di conciliare i tempi di svolgimento del servizio civile con quelli di altri impegni lavorativi e di istruzione

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione e progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

21) *Tutoraggio*

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

21.3) *Attività opzionali*

21.4) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)*

CSV Terre Estensi ODV
Michele Luciani
Coordinatore responsabile SCU
firma digitale